

se non fosse stato più opportuno nominare i nuovi vertici dell'Inda scegliendoli tra le alte personalità del mondo culturale locale, dal momento che Siracusa rappresenta la culla della drammaturgia antica nel nostro Paese. (4-11479)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il prezzo del greggio, secondo molti analisti economici, potrebbe raggiungere e superare la soglia di 100 dollari al barile;

da ultimo Marc Faber, presidente della società di gestione Marc Faber Limited, presente sul mercato asiatico da vent'anni, ha dichiarato: «Non mi sorprenderebbe di vedere il prezzo del barile a 100 o 200 dollari nei prossimi cinque-dieci anni;

gli elementi scatenanti di questa autentica follia sono due, e sono concorrenti da una parte la speculazione che sta realizzando guadagni inimmaginabili; e dall'altra il mercato asiatico che importa per intero il petrolio che consuma;

Marc Feder spiega che in Cina «c'è un consumo pro-capite di 1,7 barili di petrolio. Negli Stati Uniti è di 28 barili, nella Corea del Sud di 17 barili, in Giappone di 17 barili, in India di 0,7 barili (confronta *Liberò* di mercoledì 3 novembre 2004 alla pagina 15);

è inevitabile la previsione di un raddoppio, nel volgere di cinque-dieci anni, del consumo di petrolio da parte della popolazione asiatica, che conta 3,6 miliardi di persone;

un evento di tale genere — e cioè il superamento del prezzo di 100 dollari

al barile, lascia intravedere un autentico disastro economico di proporzioni planetarie —:

se le previsioni degli analisti che indicano l'aumento del prezzo del greggio sino alla soglia dei 100 dollari al barile, e forse oltre, sono da ritenersi realistiche;

in caso affermativo, quali contromisure intendano assumere l'Italia ed i Paesi industrializzati per evitare un autentico collasso economico mondiale;

se non sia ancor più necessario colpire con durezza e determinazione la speculazione che, insieme con l'aumento dei consumi da parte del continente asiatico, è l'elemento decisivo per l'aumento abnorme del prezzo del greggio. (3-03890)

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

un notaio od un'amministrazione pubblica devono avere come punto di riferimento gli estimi catastali per quanto concerne il minimo della valutazione di un bene immobiliare;

i soggetti summenzionati devono prendere tassativamente l'imposta in questione come parametro certo di valutazione minimo l'estimo catastale —:

quali siano i motivi per cui i tecnici incaricati della valutazione degli immobili di proprietà pubblica, che poi verranno venduti all'asta, non partono da questi parametri ma da valutazioni che sono, il più delle volte, al di sotto del 50 per cento dei parametri catastali;

se intenda intervenire affinché nella valutazione degli immobili di proprietà pubblica, oggetto di vendita all'asta, si abbia, quale certo ed effettivo parametro di riferimento il minimo previsto come estimo catastale. (4-11477)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno.* — Per sapere:

se intendano adottare iniziative normative volte a prevedere una riduzione dell'ICI, in misura del 50 per cento in favore del proprietario dell'immobile che nel medesimo abbia stabilito l'abitazione principale, con ulteriori riduzioni, in misura del 20 per cento, se lo stesso proprietario risulti pensionato e con reddito inferiore a 100 mila euro all'anno;

se intenda adottare iniziative normative volte inoltre, a stabilire che le somme incassate dai Comuni a titolo di ICI vengono impiegate esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche. (4-11483)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

a Roma, come in molte altre città italiane vi sono alcune caserme ubicate in pieno centro storico;

ad opinione dell'interrogante, le relative aree potrebbero essere più proficuamente utilizzate per la costruzione di ampi parcheggi —:

quali siano, al riguardo, le valutazioni dei ministri interrogati e se intendano assumere iniziative affinché si prescelgano, quali sedi delle caserme, edifici siti al di fuori dei centri storici cittadini. (4-11485)

GERMANÀ. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che sarebbe intenzione del Governo erogare alle società del Gruppo Tirrenia, a titolo di richiesta per eccedenza di spesa, un finanziamento ammontante a 26.900.000 euro per gli anni 2006 e 2007, ad euro 80.700.000 per l'anno 2005 —:

quali sono le motivazioni per le quali la Tirrenia, avrebbe diritto a nuovi finanziamenti per coprire le eccedenze di spesa, considerata l'esistenza di una convenzione;

se sia vero che le società del gruppo Tirrenia non hanno praticato aumenti dei prezzi nell'ultimo anno e, in caso contrario, quali siano stati gli importi e riferiti a quali tratte;

se sia vero che la Comunità europea è intervenuta, affinché venissero cancellate corse di traghetti tra Napoli e Capri.

(4-11486)

ROTUNDO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

i lavoratori dell'ex Manifattura tabacchi di Lecce, così come quelli di tutti gli opifici d'Italia dichiarati in esubero a seguito del ridimensionamento dell'apparato produttivo messo in atto dall'Eti S.p.A. prima e della Bat (British american tobacco) poi, in attuazione dell'articolo 4, commi 1 e 4 del decreto legislativo n. 283 del 9 luglio 1998, inserito nel ruolo 1G del ministero dell'economia e delle finanze, si trovano in una posizione di assoluta incertezza dal punto di vista normativo e di riflesso economico;

i suddetti lavoratori da anni hanno la carriera bloccata in quanto non hanno usufruito delle norme che la legge quadro sul pubblico impiego e i contratti collettivi del comparto aziende prevedono in tal senso;

la situazione è ulteriormente peggiorata perché i lavoratori ex Monopoli non hanno diritto a partecipare non solo alle progressioni orizzontali e/o verticali negli enti che li utilizzano ma neanche a quelle del ministero dell'economia e delle finanze;

è evidente la grossa disparità di trattamento e di opportunità con tutti gli altri dipendenti del settore pubblico —:

quali iniziative intenda adottare il Governo per garantire un futuro certo e non penalizzante dal punto di vista nor-

mativo ed economico dei lavoratori ex Monopoli inserito nel ruolo 1G del ministero dell'economia e ricollocati in posizione di comando o di distacco presso altre amministrazioni pubbliche e se il Ministro interrogato non ritenga di avviare da subito un tavolo di confronto e di concentrazione con i sindacati di categoria per mettere fine quanto prima a questo stato di assoluta disparità di trattamento. (4-11488)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nella *City* di Londra trovano copertura eccessivamente facile e protetta imprese fantasma che hanno come « oggetto sociale » il riciclaggio di denaro sporco;

il *Financial Times* di venerdì 29 ottobre 2004 ha anticipato il contenuto di un rapporto di *Transparency International* (cfr. *Liberò* di sabato 30 ottobre 2004 alla pagina 17) dal quale risulta l'assoluta mancanza di regolamentazione degli operatori di fiduciarie e di società che, attraverso la garanzia dell'anonimato, offrono l'impunità per quanti vogliono perpetrare truffe ed attività illegali;

nel corso del 2003 il frutto di tali attività illecite avrebbe raggiunto l'astronomica somma di euro 37,5 miliardi;

appare inverosimile che uno Stato facente parte dell'Unione Europea possa di fatto impunemente offrire copertura per attività criminali e comunque illecite provenienti dalle organizzazioni criminali di tutti gli altri Paesi —:

quali iniziative, a livello comunitario, si intendono assumere affinché sia stroncato il traffico di attività illecite che hanno comoda sede nella *City* di Londra. (3-03887)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

in data 12 marzo 2003 veniva sottoposta al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti una interrogazione a risposta in Commissione (5/01764) in merito alla piena funzionalità del Porto di Venezia durante la fase di cantiere per la costruzione del Mo.S.E. e durante la gestione ordinaria dell'opera;

nella risposta (24 giugno 2003) il Sottosegretario Nino Sospiri rinviava alla lettura di uno studio presentato nell'ottobre del 2002 dal concessionario unico Consorzio Venezia Nuova;

nello studio si disegnava una situazione di tranquillità per la continuità delle attività del Porto di Venezia, particolarmente laddove si afferma: « Occorre mettere in evidenza che lo spostamento del traffico passeggeri da Lido a Malamocco in occasione di eventi di chiusura consente, grazie all'inserimento della conca, una riduzione dei tempi di attesa complessivi rispetto al caso senza conca e senza trasferimento del traffico passeggeri. La possibilità, inoltre, di deviare anche il traffico delle cosiddette navi "ad orario fisso" alla bocca di Malamocco, consente di introdurre, limitatamente agli episodi di chiusura delle barriere al Lido, un ritardo nelle corse (stimabile in circa 2 ore) sicuramente accettabile rispetto al caso di una interruzione in attesa del ritorno alla normalità dei transiti attraverso il Lido (che potrebbe durare in alcuni casi anche 6/8 ore); da tali considerazioni si conclude che l'accesso al porto da parte di tale settore di trasporti comunque non è mai impedito con la nuova configurazione. »;

a quanto risulta agli interpellanti, la fase di Valutazione di Impatto Ambientale aveva già sottolineato la scarsa veridicità